Associazione *italiadecide*

Sede Via di Parione, 7 – Roma 00186

C.F. 97530230586 P.I. 11854031009

Relazione di gestione al rendiconto dell'esercizio chiuso al 31.12.2024

Il rendiconto di esercizio della associazione *italiadecide* chiuso al 31.12.2024 che viene sottoposto alla Vostra approvazione è stato redatto, pur non essendo obbligati, applicando la normativa prevista dal codice civile per le società di capitali.

1. Un quadro d'insieme

Dal punto di vista della gestione l'anno 2024 registra, dopo tre anni di avanzi di esercizio, un lieve disavanzo di euro 1.335.

Nel 2024 le entrate provenienti dai versamenti delle quote associative hanno registrato un significativo decremento rispetto al 2023 di euro 100.500 (-21,31%), attestandosi a euro 371.000. Dalle società abbiamo ricevuto contributi associativi per euro 360.000 (- euro 100.000, 27%), mentre da soci individuali euro 11.000 (- euro 500, 4,5%).

Se lo scorso anno, consuntivo 2023, veniva salutato il fatto che per la prima volta i "proventi da attività tipiche", di fatto le quote associative, coprissero interamente gli "oneri da attività tipiche" cioè i costi del personale, l'affitto della sede, i costi per l'attività di ricerca e per le relative pubblicazioni, con questo rendiconto 2024 si registra invece che il sostanziale pareggio raggiunto è frutto delle attività della associazione, ovvero delle entrate da attività commerciale o da contributi legati a specifiche iniziative oltre che da seppur minimi risparmi su alcune voci.

Se non cambierà la situazione con l'ingresso di nuovi soci, quindi, la copertura delle spese ordinarie della associazione non dipenderà più in modo esaustivo dalle quote associative, ma dalla mole di attività, commerciale e non, che l'associazione sarà in grado di sviluppare. Questo fatto rappresenta una sostanziale differenza rispetto al punto di equilibrio che avevamo raggiunto ed è opportuno

avere piena contezza. In altri termini è necessario incrementare la voce in entrata da attività commerciale che nel 2024 si è assestata a 66.000 euro.

Non siamo certo alla situazione allarmante degli anni 2019 e 2020 in cui si erano verificati dei forti disavanzi. Ma i soci devono avere consapevolezza che qualcosa sta cambiando.

La fidelizzazione dei soci è materia su cui è necessario esprimere un impegno costante e ciononostante può accadere, come è accaduto nel 2024 con la rinuncia di Leonardo e A2a, e accadrà nel 2025 con Terna, che soci storici, da sempre perfettamente integrati e pienamente coinvolti nelle attività della associazione, che non hanno mai manifestato altro se non la piena soddisfazione del lavoro di *italiadecide*, assumano la decisione di interrompere la loro adesione.

Un cambiamento su cui la riflessione è necessariamente di tipo "politico" non gestionale. Cosa sta cambiando nelle aziende e nelle organizzazioni di reti aziendali cui noi ci rivolgiamo; come possiamo contribuire alle loro relazioni istituzionali; quale valore aggiunto possiamo portare alla loro partecipazione alla qualità della decisione politica senza scadere nella attività di *lobbing* per cui non siamo attrezzati e non è il nostro profilo identitario; quali contributi possiamo portare al miglioramento della loro "immagine sociale"; per quali ulteriori canali possiamo metterli in relazione con i giovani e il sistema della formazione.

Ovviamente sono questioni e indirizzi già presenti nel lavoro di *italiadecid*e ma che probabilmente hanno bisogno di una messa a punto, di una estensione, di una revisione. Sarebbe opportuno che gli stessi soci nelle modalità che possono essere individuate offrano indicazioni utili a questo percorso. Una ulteriore prova di quella affezionata partecipazione che continuano a dimostrarci e che è la risorsa più preziosa cui *italiadecide* può attingere.

2. Il rigore gestionale

Alla gestione, cui si riferisce questa relazione, compete invece di perseverare nel rigore pur consapevoli che margini per ulteriori riduzioni dei costi fissi non ve ne sono a meno di mettere in discussione la piccola struttura organizzativa di cui disponiamo. Quello che possiamo fare è assicurare che non vi saranno incrementi di spesa se non nei limiti fisiologici di una normale dinamica del costo del lavoro, delle tariffe, dell'inflazione, ecc.

Eravamo stati previdenti lo scorso anno quando di fronte ad un risultato davvero positivo affermavamo che "occorre avere sempre chiaro che una associazione come la nostra deve

conquistarsi anno dopo anno la fiducia di chi la sostiene e che il mutare di una condizione oggettivamente buona può dipendere da fattori che oggi sono imponderabili". E se davanti ad un risultato tutto sommato soddisfacente, nelle condizioni date, del 2024 possiamo assicurare ai soci la solidità della associazione e la capacità della stessa di affrontare anche il 2025 pur partendo da un *handicap* prevedibile di meno trentamila euro, lo possiamo fare perché abbiamo accumulato delle riserve e perché i soci possono contare sul rigore gestionale e sull'impegno di tutta la struttura a ricercare nuovi soci (si coglie l'occasione per salutare l'ingresso dal 2025 di Acea fra le nostre aziende associate), e a sviluppare nuove attività.

3. L'indirizzo culturale

In questo contesto rientra la nuova esperienza, che abbiamo definito nel 2024 ma che rendiconteremo dal punto di vista contabile con il consuntivo 2025, relativa alla formazione di giovani amministratori locali, sindaci, assessori e consiglieri comunali. Un campo di attività "storico" di *italiadecide* portato avanti con la "*Scuola per la democrazia"* prima ad Aosta fino al 2021 e Palermo fino al 2013. In seguito alla decisione del Consiglio regionale della Valle d'Aosta di interrompere questa collaborazione siamo rimasti fermi per alcuni anni ma non abbiamo mai smesso di pensare a come riprendere questo lavoro. La collaborazione con Anci, Associazione nazionale dei comuni italiani, e in particolare con Publica, la Scuola che Anci rivolge ai giovani da oltre un decennio diretta dalla dottoressa Antonella Galdi, ci ha consentito di ripartire. Un lotto di quella attività ci è stata affidata con un contratto che porterà una entrata di 30.000 euro alla associazione. La scuola si è svolta recentemente a Cesena in tre giorni di intenso lavoro sul tema "La cultura come strumento di trasformazione delle aree fragili". Possiamo dire fin da ora che la qualità del lavoro di *italiadecide,* cui hanno contribuito personalmente la Presidente e sul piano gestionale la nostra Andrea Costumato, è stato generalmente apprezzato sia dal committente Anci che dagli amministratori/studenti. Le regole proprie con cui Anci affida attività al suo esterno non possono garantirci una continuità di questo lavoro, ma abbiamo riaperto un filone ed è nostro impegno non perderlo di nuovo.

Del resto è con questo approccio tenace che *italiadecide* ha superato il prestigioso traguardo dei quindici anni di attività, cosa non propriamente usuale nel panorama dei *think tank* italiani spesso soggetti alla volubilità di una stagione o alle vicende di una figura di spicco. La chiave di questo successo sta nella sua identità originaria, nel suo essere rivolta a relazioni istituzionali di alto

livello, politicamente non etichettabile, libera nella ricerca, sempre orientata alla qualità delle politiche pubbliche e alla collaborazione virtuosa fra pubblico e privato.

Tutto ciò che fa *italiadecide* si muove in questa direzione. Il nostro rapporto annuale redatto con particolare dedizione e cura dalla direttrice scientifica Daniela Viglione che nel 2024 ha avuto come oggetto "Il futuro della città pubblica. Innovazioni, diritti, mercati" è stato presentato in udienza privata al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e l'8 aprile scorso alla Camera dei deputati. Le altre attività di ricerca sempre curate da Daniela Viglione con particolare riferimento a quelle sostenute da Banca Intesa su singoli temi di grande attualità, nel 2024 si è trattato della Sanità in un lavoro a quattro mani con il Censis, o il lavoro sul "l'Italia e la sua reputazione" sempre sostenuto da Banca Intesa Sanpaolo. La ricerca "Il tempo che verrà. La tutela costituzionale dell'ambiente e la transizione energetica" in collaborazione con Enel. La ricerca "Le aggregazioni d'impresa: modello di crescita e sviluppo del Paese" in collaborazione con Legacoop. Fino all'Osservatorio dei Contratti Pubblici diretto da Mariangela Di Giandomenico con cui monitoriamo da anni ormai l'evoluzione della complessa normativa sugli appalti pubblici. Tutto va nella direzione di una sintesi virtuosa fra qualità e libertà della ricerca e attenzione a temi propri della relazione fra imprese e decisione politica e collaborazione fra pubblico e privato.

Anche le scuole promosse dalla associazione seguono questo indirizzo culturale anzi, se è possibile, lo esaltano. Si è già detto della scuola rivolta ai giovani amministratori locali. La *Scuola per le Politiche Pubbliche*, che vede impegnati Valerio Di Porto e il Presidente del Comitato Scientifico Alessandro Palanza, nel 2024 questa ha avuto come oggetto "l'attuazione del PNRR nelle città alla prova del dialogo tra istituzioni, imprese e società", rivolta agli studenti delle Università Luiss e Sapienza, offre una sintesi emblematica originale e unica, fra docenze provenienti dal mondo delle istituzioni politiche, dalla accademia e dalle aziende.

Parimenti la *Scuola per una Cittadinanza responsabile* che vede l'impegno diretto della Presidente Anna Finocchiaro, di Sesa Amici e della professoressa Teresa Corda, nel 2024 ha avuto come oggetto "L'educazione al tempo della complessità", si rivolge a un gruppo di insegnanti e studenti del Lazio e della Puglia, è costantemente volta ad uscire da una dimensione costituzionale, politico istituzionale chiusa in se stessa per offrire uno spaccato sempre aperto alla società contemporanea e agli attori sociali.

Anche la prestigiosa pubblicazione della Strenna, nel 2024 ha il titolo "Casa e Lavoro" e tratta della politica pubblica per la casa del secondo dopoguerra, che vede impegnata assieme alla Presidente, Sesa Amici offre sempre spunti di analisi e riflessione le quali, partendo da esperienze importanti del passato, sono di grande attualità e stimolo per politiche contemporanee. Sulla *Strenna* va segnalato la continuazione del virtuoso e prestigioso rapporto con L'Archivio storico del Quirinale.

Questa breve carrellata sulla attività di *italiadecide*, il quadro completo della attività della associazione è riportata alla fine di questa relazione, per ribadire la convinzione che, pur con la necessaria disponibilità ad apportare cambiamenti nel mutare delle situazioni, il taglio di fondo della iniziativa che viene proposta non solo è corrispondente alla nostra missione originaria ma permane di indubbia attualità e utilità.

4. Una associazione virtuosa

Una massa consistente di iniziative tutte caratterizzate dallo stesso impegno per la ricerca della massima qualità, tutte portate avanti con la stessa cura.

Il rapporto fra attività svolta e risorse impiegate, si ritiene, sia particolarmente virtuoso. La struttura operativa retribuita è davvero minima e niente sarebbe possibile se *italiadecide* non potesse contare sull'inestimabile lavoro volontario di molti suoi protagonisti a partire dalla nostra Presidente Anna Finocchiaro. Assieme a Lei è doveroso citare le persone impegnate nel lavoro della associazione: Daniela Viglione, Sesa Amici, Teresa Corda, Mariangela Di Giandomenico, Alessandro Palanza, Valerio Di Porto, Oriano Giovanelli, Andrea Bianchi, Stefano Sedazzari, Maurizio Lolli. Una menzione particolare va rivolta alla nostra segreteria con Paola Bucaioni e Andrea Costumato.

Di questi solo le due figure di segreteria sono dipendenti con contratto a tempo indeterminato, per il resto la spesa per il personale, la cui riduzione aveva segnato in modo importante il rendiconto 2023, è fatta di collaborazioni, ovvero figure certamente necessarie ma che non appesantiscono in modo strutturale il bilancio. Una linea quella di ricorrere in caso di necessità a collaborazioni che oggi a maggior ragione assume un valore importante alla luce dell'andamento del bilancio.

Come veniva detto con chiarezza nella relazione al rendiconto del 2023 il calo delle spese relative al personale era da ritenersi esaurito. Infatti per una dinamica puramente fisiologica siamo passati da una spesa di 88.575 euro nel 2023 a 103.000 del 2024; quelle per le collaborazioni da 59.000 del

2023 a 63.000 del 2024 mentre sono scese di un pochino quelle per le consulenze che si attestano a 38.000 euro dai 40.000 del 2023.

Una squadra quella di *italiadecide* a cui bisogna aggiungere un piccolo ma molto qualificato gruppo di ricercatori, ormai affezionati al rapporto con l'associazione, ricercatori che per quanto in modo contenuto si ritiene giusto sottolineare che vengono retribuiti un fatto non scontato nel panorama di realtà similari alla nostra. La spesa relativa a queste professionalità, pur in quadro di entrate calanti, rimane attorno ai 32.000 euro anche per il 2024. Se è dalla attività di ricerca e commerciale che dipenderà sempre più l'equilibrio del bilancio della associazione c'è da augurarsi che questa voce in uscita cresca.

Ma la caratteristica dominante di *italiadecide* è e deve continuare ad essere l'impegno volontario e qualificato di cui gode.

5. I soci cuore della associazione

I soci sono il cuore dell'attività associativa ed è sulla qualità del legame con ognuno di loro e sulla ulteriore estensione del loro numero che l'associazione si gioca la sua stabilità economica e la sua continuità operativa.

Come è evidente dalla lettura dei dati non ci saranno nei prossimi esercizi ulteriori margini di risparmio e ancor meno di tagli.

La cura dei soci e lo sviluppo dell'attività di ricerca dalla quale trarre entrate aggiuntive vanno, dunque, di pari passo.

È l'esperienza empirica che ce lo dice. Nessuno dei nostri soci ha mai neppure immaginato di avere una relazione strumentale con il lavoro di *italiadecide*. La libertà, l'autonomia di elaborazione dell'associazione è un dato riconosciuto e rispettato.

Ma proprio per questo stanno crescendo le occasioni per cui da uno o più soci giungono richieste di produrre studi e ricerche. Nel 2024 è stata la volta della collaborazione con Banca Intesa Sanpaolo, Enel, Legacoop. L'auspicio è che anche altri soci vogliano ricorrere ad una collaborazione con *italiadecide* per affrontare e approfondire tematiche che muovendo dalle loro esperienze possano assumere un valore generale.

Il mondo, i poteri istituzionali, il mercato, le tecnologie, tutto sta cambiando in modo vorticoso e a volte sconvolgente. Siamo certi che anche nelle grandi realtà aziendali cresca la domanda di approfondimento in un contesto globale sempre più difficile e complesso. Cresca la necessità non solo di inseguire i cambiamenti ma di capirli approfondirli studiarli e offrire al proprio *management* elementi, interpretazioni, proposte innovative, in una parola pensiero.

È appena il caso di rilevare che perfezionare il nostro lavoro in dialogo con questi scopi aziendali non ci allontana dalla missione originaria di *italiadecide,* stante il fatto che la qualità delle politiche pubbliche è sempre più connessa a decisori politici consapevoli e a interlocutori imprenditoriali evoluti. Dare un contributo, se pur limitato alle nostre oggettive possibilità, alla crescita di questi due fattori è un reale servizio che si rende al Paese.

E nel mentre produce questa esternalità positiva questo stesso lavoro produce effetti positivi sulla natura della associazione che già lo scorso anno furono segnalati:

- rafforza il legame fra i soci e l'associazione;
- proietta maggiormente l'associazione verso l'esterno incrementandone l'attrattività verso potenziali ulteriori adesioni;
- dà al lavoro dell'associazione quel tono di necessaria concretezza e aderenza alla realtà che i nostri soci sono quotidianamente chiamati a fronteggiare;
- porta nell'associazione l'entusiasmo e la competenza di un numero sempre maggiore di giovani studiosi;
- non comporta l'appesantimento della struttura operativa considerato che per ogni ricerca si ricorre ad incarichi mirati e qualificati finalizzati esclusivamente allo scopo specifico che si intende perseguire.

Si tratta certamente di un lavoro aggiuntivo che richiede una capacità di coordinamento operativo per nulla semplice nonché una capacità di indirizzo chiaro che tenga fuori l'associazione da qualsiasi rischio di appiattimento su interessi particolari che ne danneggerebbero la credibilità e l'autorevolezza. L'autonomia della associazione è la cifra qualificante che meglio tutela anche coloro i quali ci propongono dei lavori di ricerca.

6. Il lavoro per una nuova classe dirigente

Parallelamente a questa attività deve essere rafforzato il lavoro della associazione verso la "nuova classe dirigente".

Nel 2025 si tiene la quattordicesima edizione della *scuola per le politiche pubbliche* in collaborazione con Sapienza e LUISS. Il tema scelto è "Programmazione 4.0 – Nuove forme di programmazione nell'epoca della complessità: procedure di bilancio, pianificazione territoriale e di impresa tra PNRR, Piano strutturale di bilancio di medio termine e Monitoraggio riqualificazione delle politiche pubbliche". La scuola si avvale della collaborazione della Consulta delle Imprese. Quattordici anni in cui un significativo gruppo di studenti, fra i migliori per rendimento, **gratuitamente** affrontano un percorso di studio che li mette in relazione con la realtà istituzionale, economica, aziendale del nostro paese. Seminari di grande successo si sono tenuti nel 2024 direttamente all'interno delle sedi di alcune delle aziende nostre associate. Alcuni degli studenti che si sono distinti in SPP sono poi andati a formare il Comitato Scientifico Giovani di *italiadecide*.

In parallelo si svolge nel 2025 la settima edizione della *scuola per una cittadinanza responsabile* attraverso la quale contribuiamo a garantire **gratuitamente** a docenti e studenti l'opportunità di seminari di approfondimento su fondamentali tematiche educative. Il tema di quest'anno è: "Beni comuni, identità, partecipazione". Il livello degli esperti con cui insegnanti e studenti entrano in contatto attraverso la *scuola per una cittadinanza responsabile* è tale da non riuscire in questa sede a rendere pieno il livello di soddisfazione e di gratitudine di cui essi rendono merito a *italiadecide*.

Con la ripresa di una attività rivolta ai giovani amministratori comunali di cui si è detto ampiamente in altra parte di questa relazione, tutto il quadro della attività educativa rivolta ad una nuova classe dirigente può dirsi riattivato. La collaborazione con ANCI e la sua scuola *Publica* era stata oggetto di un protocollo d'intesa di cui si era fatto cenno già nella relazione di rendiconto al bilancio 2023. Essere riusciti a concretizzarlo è stato molto importante. Confidiamo che la collaborazione con ANCI possa essere ulteriormente produttiva.

Non può dirsi altrettanto del protocollo sottoscritto con ALI (autonomie locali italiane) che doveva dare luogo ad una scuola rivolta in particolare agli amministratori del Mezzogiorno. Un progetto che secondo *italiadecid*e merita di non essere abbandonato. L'augurio è che i soci finanziatori abbiano piena consapevolezza che con il loro sostegno viene offerto questo servizio, questa opportunità a dei giovani in modo totalmente gratuito.

Tutto il complesso di questa attività formativa unitamente all'attività dei nostri giovani ricercatori consente di garantire a *italiadecide* quel profilo fatto di competenza e freschezza su cui fondare la conferma della propria ragion d'essere nel Paese e di dare un senso a diciassette anni di storia spesa bene.

7. Conclusione

A chiusura di questa relazione va il ringraziamento di *italiadecide* al tesoriere Maurizio Lolli e al Revisore Unico Vincenzo Galasso, che sovraintendono con competenza alla corretta gestione della associazione e i risultati di cui rendiamo conto con questo bilancio vanno certamente ascritti anche al loro lavoro.

Infine, sulla base dei dati contenuti negli elaborati di bilancio e in quelli di previsione per il 2024 su cui si lavora con attenzione per monitorare costantemente l'andamento, con assoluta responsabilità e certezza si propone ai signori soci l'approvazione del rendiconto 2024 e di guardare con fiducia all'esercizio per il 2025.

Anche nel 2025 *italiadecide* potrà accedere ai fondi del 5x1000 in virtù della riconosciuta valenza della sua attività di ricerca.

Dettaglio dell'attività svolta nel 2024

Impostazione del Rapporto *italiadecide* 2024: "Il futuro della città pubblica. Innovazioni, diritti e mercati".

- E' continuata l'attività dell'Osservatorio "Codice dei contratti pubblici e appalti e servizi" insieme all'Associazione ApertaContrada e la Fondazione ResPublica.
- Presentazione della Ricerca "Il tempo che verrà. La tutela costituzionale dell'ambiente e la transizione energetica", in collaborazione con Enel il 29 febbraio, presso la Sala del Pio Sodalizio dei Piceni hanno presentato i risultati della ricerca Mariangela Di Giandomenico e Anna Giurickovic; sono interventi come relatori Giovanni Maria Flick, Giorgio Repetto e Massimo Rubechi, Nicolò Mardegan,
- In collaborazione con l'autrice, Rosanna Cavaliere, abbiamo presentato il libro "Leonardo Sciascia negli occhi delle donne" presso la Sala Nassirya del Senato della Repubblica, hanno partecipato Anna Rossomando, Antonella Nonino, Francesca Scopelliti, Sesa Amici.

- Presentazione della Ricerca "Il sistema della salute in Italia" in collaborazione con Intesa Sanpaolo e il Censis a Milano, presentazione interna riservata alla struttura di Intesa Sanpaolo, hanno partecipato Matteo Fabiani, Giorgio De Rita, Anna Finocchiaro, Daniela Viglione e Andrea Zuccatelli.
- In collaborazione con Intesa Sanpaolo evento in live streaming dal titolo "A un anno dalla riforma del processo civile".
- In collaborazione con Proger presentazione della Rapporto Acqua 2 presso Palazzo della Valle, Sala Serpieri.
- Presentazione della ricerca "Le aggregazioni d'impresa: modello di crescita e sviluppo del Paese" in collaborazione con Legacoop presso la Sala del Pio Sodalizio dei Piceni hanno partecipato: Simone Gamberini, Anna Finocchiaro, Alessandro Hinna, Fortunato Picerno, Massimiliano Sartori, Aldo Bonomi, Giuseppe Buia, Consuelo Del Balzo.
- Presentazione del Rapporto 2023 "La conoscenza nel tempo della complessità" a Milano in collaborazione con la Fondazione Rovati, hanno partecipato Anna Finocchiaro, Giovanna Fontanelli (Presidente della Fondazione Rovati), Mauro Ceruti, Salvatore Carruba (Presidente della Fondazione Collegio Università Milanesi), Pier Cesare Rivoltella, Mario Abis, Fabrizio Di Amato.
- Presentazione della Ricerca "Il sistema della salute in Italia" in collaborazione con Intesa Sanpaolo e il Censis presso la Sala Igea Treccani, hanno partecipato Roberto Bernabei, Daniela Donetti, Marco Elefanti, Maria Immacolata Cammarota, Michele Castelli e Massimiliano Dalla Via.
- In collaborazione con la Fondazione Magna Carta presentazione della Ricerca "Costituzione e Sicurezza" incontro pubblico a partire dal documento di *italiadecide* e Magna Carta, hanno partecipato Anna Finocchiaro, Gaetano Quagliariello, Giovanni Maria Flick, Anna Rossomando, Mario Esposito, Francesco Petrelli, Marco Ruotolo, Giuseppe Santalucia, Giorgio Spangher.
- Incontro al Quirinale con il Presidente della Repubblica per presentare il Rapporto 2024 "Il futuro della città pubblica. Innovazioni, diritti e mercati" hanno partecipato Anna Finocchiaro, Daniela Viglione, Oriano Giovanelli e Paolo Urbani.
- Presentazione del Rapporto 2024 "Il futuro della città pubblica. Innovazioni, diritti e mercati" alla Camera dei deputati, Auletta dei Gruppi parlamentari, alla presenza del Presidente della Camera dei deputati.

- Premio “Amministrazione, cittadini, imprese” 2024 dal tema “Insieme per il futuro della città pubblica per il buon governo della città” Buone pratiche di collaborazione tra pubblico e privato verrà consegnato, come tutti gli anni, al termine della presentazione del Rapporto alla Camera dei deputati. I vincitori sono i comuni di Ascoli Piceno, Lecce, Prato, e Verona.

Abbiamo organizzato, coordinato e diretto i corsi di formazione:

* Scuola per le Politiche Pubbliche 2024, marzo-luglio, in collaborazione con le Università di Roma - Sapienza e LUISS “Guido Carli”.

* Scuola per una Cittadinanza Responsabile 2024, in collaborazione con il MIUR e gli Uffici Scolastici Regionali del Lazio e della Puglia.

PUBBLICAZIONI

 Rapporto 2024 – “Il futuro della città pubblica. Innovazioni, diritti e mercati”.

 Strenna 2024 – “Casa e Lavoro”.

 Ricerca “Le aggregazioni d’impresa: modello di crescita e sviluppo del Paese”.

 Ricerca “Il sistema della salute in Italia”.

 Ricerca “Il tempo che verrà. La tutela costituzionale dell’ambiente e la transizione energetica”.

SCUOLE 2024:

1) Scuola per le Politiche Pubbliche

Il tema della Scuola del 2024 è stato: “L’attuazione del PNRR nelle città alla prova del dialogo tra istituzioni, imprese e società”. In collaborazione con la Consulta delle Imprese.

2) Scuola per una cittadinanza responsabile

Il tema della Scuola 2024 è stato: “L’educazione al tempo della complessità”

SCUOLE 2025:

1) Scuola per le Politiche Pubbliche

Il tema della Scuola del 2025 è “Programmazione 4.0 - Nuove forme di programmazione nell’epoca della complessità: procedure di bilancio, pianificazione territoriale e di impresa tra PNRR, Piano strutturale di bilancio di medio termine e Monitoraggio e riqualificazione delle politiche pubbliche”. In collaborazione con la Consulta delle Imprese. Periodo svolgimento marzo-settembre 2025.

2) Scuola per una cittadinanza responsabile

Il tema della Scuola 2024 è “Beni comuni, identità, partecipazione”.

PUBBLICAZIONI 2025 in fase di definizione

Rapporto annuale dal titolo provvisorio “Il valore della cultura per il valore delle aree interne. Cultura e sviluppo dei territori al margine Modelli, politiche e interventi”.

RICERCHE 2024-2025

“Progetto Italia e la sua reputazione: le città” in collaborazione con Intesa Sanpaolo, Makno, IULM

CONSULTA DELLE IMPRESE

La Consulta ha contribuito all’organizzazione e partecipa attivamente al corso 2025 della Scuola per le Politiche Pubbliche, sul tema Programmazione 4.0 - Nuove forme di programmazione nell’epoca della complessità: procedure di bilancio, pianificazione territoriale e di impresa tra PNRR, Piano strutturale di bilancio di medio termine e Monitoraggio e riqualificazione delle politiche pubbliche”.

OSSERVATORIO DEI CONTRATTI PUBBLICI

Si è periodicamente riunito l’Osservatorio dei contratti pubblici in collaborazione con Aperta Contrada e ResPublica per la riflessione e l’elaborazione di documenti sul nuovo sistema di regolazione dei Contratti pubblici sotto il Coordinamento dell’Avv. Mariangela Di Giandomenico.

A dicembre 2024 *italiadecide* audizione, con il proprio Osservatorio sul Codice dei contratti pubblici ha sottoposto alla VIII Commissione (Ambiente, Territorio e Lavori pubblici) della Camera dei Deputati alcune riflessioni e osservazioni sullo schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive al Codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (il ***Codice***).

GRUPPI DI RIFLESSIONE:

- Sul tema della Decisione politica. - In corso di svolgimento
- Sul tema della Democrazia territoriale. - In corso di svolgimento
- Sul tema della transizione energetica. - In corso di svolgimento
- Sul tema della Politica e Democrazia. - In corso di svolgimento

Riportiamo in sintesi le principali informazioni relative al rendiconto chiuso al 31.12.2024.

Disavanzo di gestione

Il rendiconto dell'esercizio chiuso al 31.12.2024 evidenzia un disavanzo di esercizio netto pari a euro 1.335.

Proventi

I proventi dell'associazione, per l'attività tipica, sono costituiti dalle quote associative per euro 371.000 e da proventi diversi per euro 1.868 tra i quali rileviamo il contributo derivante dal 5 per mille per euro 1.579. Nell'esercizio 2024 l'associazione ha svolto attività commerciale, per un totale di euro 60.000, riguardante il contributo a saldo, pari a € 35.000 erogato dall'Istituto Intesa Sanpaolo, per la ricerca "L'Italia e la sua reputazione: le città" e la sponsorizzazione, con un contributo di € 25.000 da parte di Enel Italia, dell'evento di presentazione della ricerca "Il tempo che verrà – la tutela costituzionale dell'ambiente e la transizione energetica". La voce "*altri proventi*", pari a euro 6.600, si riferisce al 50% dell'Iva calcolata sulle fatture emesse, che in base a quanto stabilito per il regime fiscale forfetario, ex L. 389/91, non deve essere versato all'Erario ma stornato tra i proventi.

Oneri

Gli oneri, come specificatamente riportato nel rendiconto di esercizio, si riferiscono alle spese per il personale, ai costi per l'attività di ricerca e per le relative pubblicazioni e alle spese per i servizi necessari al funzionamento dell'associazione.

Informazioni più dettagliate sono contenute nella nota integrativa allegata al rendiconto.

Ricordiamo infine che per l'attività tipica l'associazione è soggetta al pagamento dell'Irap, mentre per l'attività commerciale al pagamento dell'Irap e dell'Ires, come specificato nella nota integrativa. Dette imposte sono state debitamente calcolate ed accantonate tra quelle di competenza dell'esercizio.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il rendiconto dell'esercizio 2024 così come presentato, deliberando di ripianare il disavanzo di esercizio, pari a euro 1.335, utilizzando quota parte del Fondo Comune dell'associazione.